

ALLA SCOPERTA DELLA POLONIA

Equipaggio:

Roberto (61) autista, cuoco e manutentore del mezzo
Raffaella (60) navigatrice e guida turistica

Mezzo:

Challenger Genesis C266

Itinerario:

giro in senso antiorario partendo da Cracovia fino al Baltico e poi di nuovo giù fino a Breslavia

Periodo: 2 – 21 agosto 2025

Per questa estate abbiamo deciso di visitare bene la Polonia. L'avevamo solo attraversata durante il viaggio nelle repubbliche baltiche con una brevissima sosta a Varsavia. Questa volta invece la vogliamo visitare bene girandola in lungo e in largo. Ottima scelta, siamo rimasti veramente entusiasti dei bellissimi luoghi visitati e della gentilezza del popolo polacco.

sabato 2 agosto (km. 850 – totali km. 850)

Ieri sera abbiamo preparato il camper, stamattina ci alziamo presto e alle 6,10 lasciamo il rimessaggio. Finalmente si parte! Si viaggia bene e senza traffico nonostante la giornata fosse da bollino nero. Alle 8,30 ci fermiamo in Autogrill per la colazione e proseguiamo senza intoppi fermandoci solo per il pranzo e arriviamo a **Vienna** alle 17,30.

Ci fermiamo al Reisenmobil Stellplatz Wien dove fortunatamente troviamo posto anche se non abbiamo prenotato.

Dopo esserci sistemati prendiamo la metro e in poco tempo raggiungiamo il centro città, facciamo un giro, ceniamo in un piccolo locale con Wiener Schnitzel e potato salad e poi con calma rientriamo all'area sosta.

Reisenmobil Stellplatz Wien

A-1230 Wien – Perfektstrasse 49-53

Tel.: +43 664 433 7271 email: office@reisenmobilstellplatz-wien.at

Eur 25 senza elettr. - Eur 30 con elettr.

Fermata della metro a pochi passi, linea U6, cambio in Westbahnhof e U3 per Stephan Platz.

Tempo: 20 minuti – costo: Eur 4,60 in due



Domenica 3 agosto (km. 470 – totali km. 1320)

Con molta calma alle 11 ripartiamo, del resto siamo in netto anticipo sulla tabella di marcia. Ho prenotato mesi fa la visita di Auschwitz per lunedì alle 14,15 proprio per poter fare le cose con calma senza l'ansia di non arrivare per tempo. Tutto fila liscio (tranne un piccolo intoppo vicino a Bratislava perchè volevamo evitare la Slovacchia per non dover acquistare un'altra vignetta oltre a quella austriaca e ceca ma abbiamo sbagliato strada e quindi l'abbiamo presa comunque) ed alle 18,30 arriviamo al campeggio di **Cracovia**. Decidiamo di fermarci tre notti.

Dopo esserci sistemati prendiamo il tram n. 18 per il centro (la fermata è proprio di fronte al campeggio - 15 minuti - costo 1 euro a tratta per persona - i biglietti si fanno a bordo).



Cracovia di sera è bellissima, gironzoliamo per il centro e troviamo un posticino delizioso per la cena a base di mix di pierogi ed una fantastica zuppa con uova, salamella e panna acida servita in una

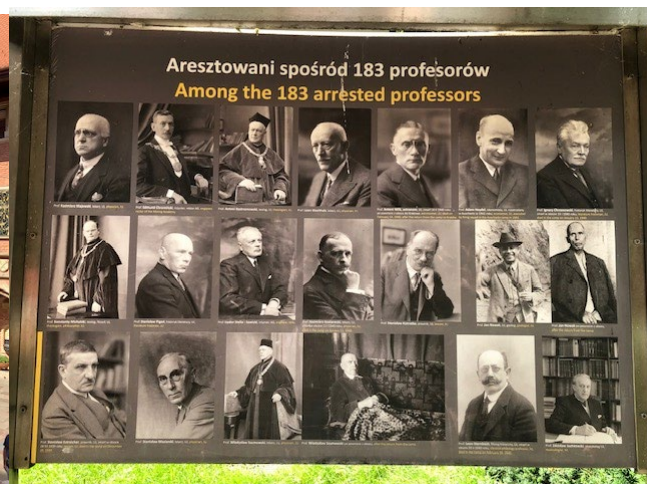
pagnotta di pane. Come inizio niente male. Super soddisfatti riprendiamo il tram e rientriamo al campeggio.

Camping Clepardia n. 103
Henryka Pachonskiego 28a
Krakow
www.clepardia.com.pl
e-mail: clepardia@gmail.com
tel. +48 795294486
non accettano prenotazioni
Eur 137,71 per 3 notti



Lunedì 4 agosto (km. 133– totali km. 1516)

Stamattina tram e siamo di nuovo a Cracovia. Facciamo un bel giro della città vecchia passando dal Barbacane (una torre difensiva lungo le mura), la Porta Florianiana (una delle otto porte medievali della città), la Basilica di Santa Maria dove ascoltiamo il suono di una tromba allo scoccare dell'ora, ed il Collegium Maius dove studiò Niccolò Copernico. Proseguendo si arriva al Palazzo Vescovile dove Giovanni Paolo II si affacciava alla finestra e poi lungo la ul. Grodzka, la via principale, si passa davanti alla chiesa romanica di Sant'Andrea per raggiungere infine il Castello Reale di Wavel. che visiteremo domani pomeriggio.



Rientriamo al campeggio per un pranzo veloce in camper perchè oggi pomeriggio abbiamo prenotato la visita ad **Auschwitz**. Lasciamo un paio di sedie per tenere la piazzola e usciamo con il camper, in circa un'ora arriviamo a destinazione e parcheggiamo non senza difficoltà nel posteggio ufficiale al costo di circa 22 euro (ma probabilmente in altri parcheggi un po' più distanti si risparmia qualcosa). Alle 14,15 inizia la visita guidata in italiano accompagnati da una guida veramente brava. Inutile dire che, come previsto, la visita sarà straziante e ne usciremo veramente devastati.

Prenotate con molto anticipo la visita guidata in italiano, noi abbiamo prenotato a maggio costo Eur 65 a testa – la visita dura circa 4 ore

senza prenotazione bisogna arrivare alle 7 del mattino e mettersi in coda sperando di trovare un posto
<https://www.auschwitz.org/en/>

Verso le 18 lasciamo Auschwitz per ritornare al campeggio di Cracovia. Lungo la strada ci fermiamo a fare gasolio e un po' di spesa per una cenetta tranquilla in camper.

Martedì 5 agosto (km. 0 - totali km. 1516)

Oggi l'intera giornata è dedicata alla visita di Cracovia. Prendiamo il solito tram e ci rechiamo a Kazimierz, il quartiere ebraico. Qui si trovano il Monumento alla Memoria dei 65.000 ebrei di Cracovia morti nella Shoah e la statua di Jan Karski, esponente della resistenza polacca che si adoperò per far conoscere la realtà dei campi di sterminio e fu dichiarato 'Giusto fra le nazioni'. Visitiamo anche la Sinagoga Remuh con annesso cimitero. Ci spostiamo poi nell'ex ghetto e arriviamo nella Piazza degli Eroi, dove gli ebrei del ghetto si riunivano e che venne utilizzata dai nazisti come centro di smistamento e luogo per le esecuzioni. Ora vi sorge il Memoriale del ghetto ebraico dove 33 grandi sedie di metallo sparse per la piazza ricordano gli ebrei che persero la vita durante l'occupazione nazista. Sulla piazza sorge anche la Farmacia dell'Aquila, l'unica presente nel ghetto, il cui proprietario non ebreo decise di restare e di aiutare le persone del ghetto a farsi documenti falsi e a nascondersi e fornendo medicinali e cibo. Vediamo anche l'unico pezzo del muro del ghetto originale e ci spingiamo fino alla fabbrica di Schindler, che ora è un museo, ma sfortunatamente la troviamo chiusa.





Torniamo poi verso la cosiddetta Strada Reale, la via principale della città vecchia, e ci fermiamo per il pranzo in una delle tipiche ex latterie del periodo sovietico dove gustiamo una fantastica zuppa di patate con salamella e uova, cotoletta di pollo e torta di mele. Alle 14,30 abbiamo prenotato prima di partire la visita al Castello di Wavel. Siamo un po' in anticipo per cui approfittiamo delle comode sdraio a disposizione nel giardino per riposare in attesa dell'orario di visita. Al piano terra del castello reale si trovano le Camere di Stato nelle quali i sovrani ricevevano gli ospiti e si intrattenevano con la corte. Al primo piano invece si trovano gli Appartamenti Reali privati. Vi sono poi il Tesoro della Corona e l'Armeria. All'interno del complesso si trova anche la Cattedrale di Wavel, che ha ospitato le incoronazioni di quasi tutti i re polacchi e dove è conservato il sarcofago di San Stanislao vescovo di Cracovia. Si può visitare anche la Grotta del Drago, dove secondo la leggenda dimorava lo Smok Wawelski, il drago di Wavel, sconfitto dal ciabattino Krak che sconfisse il drago diventando nuovo re della città che prese il suo nome.

Anche la visita del Castello Reale di Wavel va prenotata con un certo anticipo.

<https://wavel.krakow.pl/en>

L'ingresso alla Cattedrale e alla Grotta del Drago vanno acquistati a parte.



Usciti da Wavel approfittiamo di una delle giornate più calde trovate durante il nostro viaggio per passeggiare sul bel lungofiume e goderci un bel sole caldo prima di rientrare al campeggio per la cena.

Mercoledì 6 agosto (km. 18 – totali km. 1719)

Siccome ieri quando siamo usciti dal castello la Cattedrale era già chiusa decidiamo di passare la mattinata ancora a Cracovia, anche perchè oggi pomeriggio abbiamo prenotato la visita alle miniere di sale di Wieliczka che distano una ventina di chilometri per le 16,15.

Solito tram per il centro e ci dirigiamo subito a visitare la bella Cattedrale, dopodichè gironzoliamo lungo la Strada Reale per l'acquisto di qualche souvenir e di fantastici dolci (i dolci polacchi sono veramente incredibili e ipercalorici) che saranno il nostro pranzo di oggi.

Rientrati al campeggio partiamo per **Wieliczka Salt Mine** dove arriviamo alle 13,30.

Qui c'è un posteggio, proprio vicino alla stazione dei pullman, dove è possibile la sosta notturna. Concordiamo con il custode Eur 12,50 fino al mattino successivo, ci sistemiamo in fondo vicino ad altri 3 o 4 camper e consumiamo il nostro prelibato e dolcissimo pranzo. Siccome all'orario della visita mancano ancora un paio d'ore gironzoliamo per le bancarelle lungo il viale che porta all'ingresso delle miniere e poi ci sistemiamo su una panchina a crogiolarci al sole.

Un po' prima dell'orario ci mettiamo in fila per l'ingresso, le file sono divise in base alla lingua del tour prenotato.

<https://www.minieradisalewieliczka.it/>

noi abbiamo prenotato a luglio il percorso turistico in italiano al costo di circa 30 euro a testa.

Le miniere sono davvero spettacolari e la guida molto brava. Lungo il percorso si possono ammirare camere scavate nella roccia, laghi sotterranei e splendide sculture di sale. E' lungo circa 3,5 km. e si scendono 800 gradini raggiungendo una profondità di 135 metri. La parte più spettacolare è senza dubbio la Cappella di Santa Cunegonda, una vera e propria cattedrale di sale, con incredibili bassorilievi scavati nel sale con scene del Nuovo Testamento e lampadari che sembrano di cristallo ma sono anch'essi fatti completamente di sale. Davvero incredibile!





Posteggio giorno e notte in Wieliczka , 7 – Kuczkiewicza

a meno di 100 metri dall'ingresso alle miniere

Silenzioso la notte, ma al mattino a partire dalle 6 parecchio rumore dovuto ai pullman.

Eur 12.50 (siamo arrivati verso le 13 e ripartiti il mattino seguente prima delle 8)

Giovedì 7 agosto (km. 274 – totali km. 1993)

Partenza di buonora direzione sud, verso **Zakopane**, paesino ai piedi dei monti Tatra, dove arriviamo con non poche difficoltà a causa delle strade chiuse.

Lasciamo il camper in un posteggio a pagamento vicino al centro e facciamo una passeggiata lungo la via principale con acquisto di formaggio locale. Il paese è molto caratteristico, sembra uno dei nostri paesini di montagna, ma è davvero troppo turistico. L'idea era quella di prendere la funivia per salire in cima al Monte Kasprowy ma non ci sono biglietti disponibili per i prossimi due giorni quindi cambiamo programma. Pranziamo in un self-service che offre piatti tipici locali (zuppa di pomodoro e una specie di polpettone accompagnato da patate e dal solito cavolo rosso) e poi prendiamo la funicolare per Gubalowka. Il panorama è comunque bello anche se siamo ad un'altitudine inferiore rispetto al monte Kasprowy ma è ancora più affollato del paese, con frotte di turisti e famigliole in gita. Beviamo qualcosa in un locale proprio davanti al belvedere prima di ridiscendere in paese, fare qualche altro acquisto e tornare al camper.



Riprendiamo poi il viaggio dirigendoci a nord-est per raggiungere la cittadina di **Tarnow**, dove abbiamo deciso di fermarci per la notte.

Camping n. 202 c/o Hotel Kantoria

65 Pilsudskiego – 32 Tarnow

bel campeggio attiguo all'hotel, con bungalow e piazzole camper. Silenzioso e pulito.

Comodo per raggiungere la città.

Eur 39,00

Venerdì 8 agosto (km. 255 – totali km. 2248)

Con una breve passeggiata raggiungiamo il centro della graziosa cittadina di Tarnow, con l'immane piazza del mercato dominata dal Rynek, il municipio in stile gotico. Passeggiamo lungo la via principale e acquistiamo brezel polacchi venduti in uno degli immane baracchini lungo la strada. Ritornati al camper partiamo per **Zalipie**, dove arriviamo verso le 11,30.

Si tratta di un minuscolo paesino divenuto famoso per la pittura popolare da quando i suoi abitanti iniziarono a decorare le loro case con colorati motivi floreali. Posteggiamo il camper davanti alla Casa delle Pittrici, dove le artiste del villaggio si incontrano e dove è possibile osservarle all'opera. Da qui comincia il nostro giro del paese alla ricerca delle famose case dipinte.



Lasciamo questo sperduto villaggio e ci dirigiamo verso **Sandomierz**, fermandoci per il pranzo lungo la strada. Posteggiamo nella parte bassa del paese, lungo la Vistola, e saliamo poi tramite una scalinata verso il centro storico medievale. Iniziamo il giro della città vecchia dalla Cattedrale per proseguire verso il Castello Reale e la Cruna dell'ago, uno stretto passaggio nelle mura, raggiungendo l'immane Rynek, la piazza del mercato con il municipio del XIV secolo. Passeggiando lungo la via principale raggiungiamo poi Porta Opatow, ai piedi della quale gustiamo un mega gelato crogiolandoci al sole.



Per la notte decidiamo di spostarci a **Lublino**, dove abbiamo identificato un'altra area sosta presso un hotel. Quando arriviamo sfortunatamente è in corso una festa presso l'hotel e quindi non hanno tempo per accoglierci, comunque ci fanno sistemare nel prato adibito a sosta camper, il check-in lo faremo più tardi. Ci sistemiamo e con non poche difficoltà riusciamo ad allacciarci alla corrente elettrica distante chilometri. Poi una bella doccia all'interno dell'hotel passando in accappatoio tra gli invitati

della festa, si proprio così. Cena in camper e serata più o meno tranquilla a causa della musica della festa, che fortunatamente finisce abbastanza presto.

Camping Lublin c/o Hotel Lawendowy

<http://lawendowy-dworek.com/kemping>

Eur 39,00

Sabato 9 agosto (km. 211 – totali km. 2459)

Dedichiamo la mattinata alla visita di Lublino. Poche fermate di autobus e raggiungiamo la Città Vecchia. Come in tutte le città polacche troviamo una bella Piazza del Mercato con il Municipio al centro e circondata da belle palazzine, tra le quali Casa Konopnica con particolari decorazioni in rilievo. Visitiamo il Castello, Porta Krakowska, Porta Grodzka che un tempo separava la città vecchia dal quartiere ebraico, la Cattedrale. La città è davvero carina, troviamo anche una sorta di festa con musica ed un personaggio molto caratteristico attorniato da persone che gli chiedevano un selfie e che a noi è sembrato il sosia del comico Raul Cremona.

Ci rilassiamo poi al sole in un bar sulla piazza con cappuccio e brioche prima di prendere la strada del ritorno.





Ci spostiamo poi verso la pittoresca cittadina di **Kazimierz Dolny**, in splendida posizione sulla Vistola. Lasciamo il camper in un posteggio a pagamento e raggiungiamo la bella Rynek. Sono già le 14 e la fame si fa sentire, così ci lasciamo tentare da una pizzeria con tavoli all'aperto proprio sulla piazza del mercato e contro ogni aspettativa mangiamo un'ottima pizza. La giornata è veramente calda e assolata, quindi facciamo una bella passeggiata sul lungofiume godendoci il calduccio.



Nel tardo pomeriggio ripartiamo direzione **Varsavia**, dove abbiamo prenotato due notti in campeggio. Arriviamo alle 18,30 al campeggio, ci sistemiamo e poi prendiamo autobus+tram per il centro città. Varsavia di sera è davvero bellissima. Facciamo una bella passeggiata lungo Krakowskie Przedmiescie e siccome non abbiamo voglia di cenare perchè ancora pieni per la pizza ci fermiamo in una gelateria sulla Piazza del Mercato per un bell' affogato al caffè. Riprendiamo poi i mezzi pubblici e torniamo al campeggio.

Camping Sum

Wal Miedzeszynski 297 – Warszawa

Eur 70,00 due notti

il campeggio è situato alla periferia di Varsavia, raggiungibile in circa 45 minuti di autobus, la fermata è di fronte, attraversata la strada,

Domenica 10 agosto (km. 0 – totali km. 2459)

Intera giornata dedicata alla visita della capitale polacca. Iniziamo con la visita del Castello Reale, splendidamente ricostruito dopo la guerra come la maggior parte della città vecchia.





Passeggiando lungo la Via Reale passiamo davanti al Palazzo Presidenziale e arriviamo fino all'Università di Varsavia. Tornati verso la Piazza del Mercato raggiungiamo il piccolo belvedere con la statua di Marie Curie, che si affaccia sul Parco delle Fontane Multimediali e sulla Vistola. Ci fermiamo poi per pranzo in uno dei tanti ristorantini dove mangiamo pirogi e zuppa servita nella pagnotta di pane, prima di spostarci verso l'antico quartiere ebraico. Attraversiamo piazza Krasinskich dove si trovano la Corte Suprema e il Monumento all'Insurrezione di Varsavia, una rappresentazione in bronzo che raffigura i combattenti della resistenza che emergono dalle macerie della città.





Arriviamo infine al Cimitero Ebraico dove due monumenti ci hanno particolarmente toccato: il Monumento commemorativo delle Fosse Comuni del Ghetto di Varsavia, che sorge su due fosse comuni contenenti i resti di migliaia di ebrei morti durante la guerra, e il Monumento ai Bambini del Ghetto, con le fotografie di alcuni dei tanti bambini che morirono nella Shoah.



Ritorniamo poi verso il centro per una passeggiata nei pressi del Barbacane e delle mura prima di rientrare in campeggio per una bella doccia e una serata tranquilla.



Lunedì 11 agosto (km. 351 – totali km. 2810)

Oggi il programma prevede di visitare la Masuria, la regione dei laghi, nella parte nord-orientale della Polonia. La prima tappa è **Olsztyn**, graziosa cittadina con un piccolo centro storico ed il castello con la statua in bronzo di Nicolò Copernico, che qui visse dal 1516 al 1520. Ne approfittiamo per fare un po' di spesa e comprare dei panini che mangeremo lungo il tragitto.



Ripartiamo per il nostro giro del Lake District e arriviamo a **Mikolajki**, graziosa località turistica sul lago Luknajno. Complice una bella giornata di sole facciamo una piacevole passeggiata sul lungolago.



Riprendiamo il viaggio verso l'ultima tappa di oggi ignari del fatto che sarà un vero incubo.

Lungo il tragitto troviamo parecchie deviazioni e strade chiuse per lavori, ma la follia è che te lo indicano solo alla fine davanti al cartello di strada chiusa senza proporre tragitti alternativi. Sta di fatto che ad un certo punto, dopo aver percorso qualche chilometro su strada sterrata dove era stato rimosso l'asfalto arriviamo ad un punto morto dove non si può più andare avanti e l'unica altra strada oltre a quella da dove arriviamo è divieto di accesso. Sembra che l'unica alternativa sia tornare indietro di parecchi chilometri per arrivare a destinazione dalla parte opposta. Chiediamo quindi indicazioni ad un simpatico signore che ci dice che siamo in realtà molto vicini alla meta ma di fatto non c'è una strada che ci arrivi. O meglio, lui abita lì vicino e conosce una scorciatoia che ci porterebbe proprio dove dobbiamo andare. Così, comunicando tramite Google Translator, ci chiede di salire con noi e accompagnarci. Un po' titubanti acconsentiamo e subito ci dice di fare inversione e girare a sinistra, ma così entriamo nel bosco! Ci dice non preoccupatevi, vi indico io la via. Piano piano ci addentriamo sempre più in un bosco, la strada è strettissima e c'è anche del fango. Con il terrore di impantanarci proseguiamo e arriviamo ad un bivio, al che ci dice: "io scendo qui, è casa mia, voi proseguite per questa strada per 4 chilometri e arriverete esattamente dove dovete andare. Sempre più perplessi e con il dubbio che abbia solo voluto farsi portare a casa proseguiamo e ad un certo punto siamo fuori dal bosco e davanti a noi, come un miraggio, **Wolf's Lair**.

La Tana del Lupo era il principale quartier generale militare di Adolf Hitler sul Fronte Orientale durante la Seconda Guerra Mondiale, situato nei boschi della Masuria in quella che all'epoca era la Prussia orientale. Usato dal 1941 al 1944, fu il luogo del fallito tentativo di assassinio contro Hitler del 20 luglio 1944. Oggi è un museo storico a cielo aperto che ospita i ruderi dei vecchi bunker e alloggi ed un museo. Tra l'altro c'è anche la possibilità di pernottare con il camper all'interno del complesso.

Visto che è ancora aperto ne approfittiamo per fare la visita in tranquillità prima di ritirarci nel camper.



Wolf's Lair

Costo pernottamento Eur 26,00

Costo due ingressi Eur 13,00

Martedì 12 agosto (km. 223 – totali km. 3033)

Dopo una notte tranquilla in mezzo al bosco, alle 8,30 partiamo direzione **Elblag**, dove abbiamo prenotato per le 14,00 la crociera sul **Canale Elblag-Ostroda**. Alle 11,30 arriviamo al campeggio della cittadina dove ho telefonato ieri: non accettano prenotazioni ma hanno posto. Ci sistemiamo, pranziamo, e alle 13,30 siamo davanti al molo. L'escursione dura in tutto circa 5 ore, si attraversa la riserva naturale del lago Druzno e si supera il dislivello di 100 metri tra un lago e l'altro grazie ad un sistema di cinque scivoli e carrelli su rotaie. Il ritorno invece è previsto in pullman. Escursione davvero piacevole, dai ritmi lenti, che ti permette di apprezzare la natura circostante e questo

ingegnoso sistema che permette il superamento del dislivello. Al ritorno facciamo una breve passeggiata nel centro storico di Elblag e poi ci rilassiamo in campeggio.



Camping n. 61

Bogusława Siczka, 82-300 Elbląg, ul.Panińska 14
5 minuti a piedi dall'imbarco per la crociera e dal centro storico
Eur 30.00

Mercoledì 13 agosto (km. 95 – totali km. 3128)

Partenza con calma alle 8,45 e alle 10,30 arriviamo a **Malbork Castle**, il più grande complesso difensivo in mattoni d'Europa e patrimonio Unesco. La visita con audioguida inizia sul lato nord. Si

oltrepassa la porta principale, il ponte levatoio e cinque porte protette da cancelli di ferro fino a sbucare nell'ampio cortile del Castello di Mezzo. Troviamo poi il Palazzo dei Gran Maestri e il Museo dell'Ambra (con annesso shop e immancabili acquisti). Si prosegue poi con la Cappella di Sant'Anna dove sono sepolti dodici Gran Maestri dell'ordine dei Cavalieri Teutonici che qui ebbero la loro sede per quasi 150 anni. Altro ponte levatoio e si giunge al Castello Superiore, la parte monastica del complesso, e alla suggestiva Chiesa di Santa Maria.



Al termine della visita ci fermiamo al sole a mangiare dei fantastici panini wurstel, cipolla e senape prima di ripartire direzione **Danzica**.

Telefono al campeggio di Danzica ma sono strapieni, mi dice però che hanno ancora un paio di posti "jolly" liberi e di provare comunque. Alle 15,00 siamo lì e ci sistemano in un posto vicino all'ingresso insieme ad un altro camper. Non è una vera piazzola, ma non è male, e per due notti va benissimo.

Il campeggio si trova a **Stogi**, la spiaggia di Danzica, raggiungibile comodamente con il tram, che prendiamo subito per andare a fare un giro in centro.

Scesi da tram in pochi passi siamo nella Targ Weglowy, la piazza principale, con la Porta Superiore e la Porta d'Oro. Da qui parte ul. Długa, la strada pedonale con bei palazzi, negozi e ristoranti che giunge in Długi Targ, dove sorge il Municipio. Arriviamo fino alla Porta Verde ed al bel lungofiume. Siamo anche particolarmente fortunati perchè in questi giorni si svolge la Fiera di San Domenico, che si tiene fin dal 1260 ed è una delle più grandi manifestazioni pubbliche d'Europa e dura ben tre settimane. Le vie si riempiono di bancarelle che vendono di tutto e di furgoncini di street-food. Naturalmente non ci lasciamo sfuggire l'occasione e ci fermiamo sulle sdraio messe a disposizione nel prato per gustarci degli ottimi "ottoman wrap". Piacevolmente colpiti dalla bellezza di questa città e super soddisfatti riprendiamo il tram per tornare in campeggio.



Camping Stogi n. 218

Wydmy 9 - 80-656 Gdańsk

Phone +48 58 307 39 15 - E-mail jan@camping-gdansk.pl

<https://www.camping-gdansk.pl/>

Eur 85,00 (due notti)

Giovedì 14 agosto (km. 0 – totali km. 3128)

Alle 9 siamo già alla fermata del tram per il centro. Passeggiamo sul lungofiume, dove sulla sponda opposta sorgono complessi residenziali e alberghi dell'Isola di Spichlerz. Proseguendo troviamo la Porta di Santa Maria oltre la quale si trova ul. Mariacka, piccola via nella quale si concentrano più di 30 negozi di ambra e al termine della quale sorge la Basilica di Santa Maria. Tornati sul lungofiume arriviamo alla famosa Gru di Danzica per continuare fino al Museo della Seconda Guerra Mondiale. La visita richiede parecchie ore ed è molto molto interessante.



Usciamo che sono passate le 14, quindi cerchiamo un posto dove mangiare e poi andiamo a visitare la Chiesa di Santa Brigida, la chiesa di Solidarnosc. Quando Lech Walesa era ancora uno sconosciuto veniva a Messa in questa chiesa, che durante gli scioperi del 1980 sostenne i lavoratori portuali e che custodisce memoria degli anni che videro la nascita del sindacato. Ma il vero fiore all'occhiello è il magnifico altare in ambra.



Stanchissimi ma molto soddisfatti di aver visitato questa bellissima città riprendiamo il tram e concludiamo la giornata in relax sulla spiaggia di Stogit.



Venerdì 15 agosto (km. 105 – totali km. 3233)

Lasciamo con molta calma il campeggio di Danzica e ci spostiamo verso ovest per visitare la frequentatissima località sul Mar Baltico di **Sopot**, la più frequentata stazione balneare del paese anche grazie alla vicinanza con Danzica. Troviamo a fatica un posteggio a pagamento che ci chiede ben 17 euro per la giornata intera non frazionabile e ci dirigiamo sul lunghissimo lungomare fino ad arrivare in Plac Przyjaciol Sopot, da dove parte il famoso molo di legno più lungo d'Europa che si protende per 515 metri nel mare della Baia di Danzica (è richiesto un biglietto d'ingresso di Eur 2,50 a testa). Lo percorriamo tutto fino in fondo e ci godiamo poi un bel sole caldo su una panchina.



Ritornati verso il centro compriamo delle focacce per un pranzo veloce e poi ritorniamo con calma verso il camper ripercorrendo il lungomare con tappa sulla chilometrica spiaggia di sabbia finissima.

Riprendiamo quindi il viaggio per la lunga tappa che ci porterà alle **Dune di Lacka**, nello Słowiński National Park. Alle 17,00 arriviamo nel paesino di Leba e con grande sorpresa troviamo un mare di

gente sia perchè anche questa è una gettonatissima località balneare ma soprattutto perchè c'è un raduno di centauro, con centinaia di chiassosissimi motociclisti che hanno letteralmente invaso la città. Muoversi con il camper il questo macello diventa veramente difficoltoso, così come trovare un posto in uno dei numerosi campeggi. Alla fine arriviamo disperati in un piccolo campeggio appena fuori del paese che è al completo ma che, mossi a compassione, ci fanno sistemare in una piazzola "inventata" di fronte a un bungalow. Decidiamo allora di prendere le biciclette per raggiungere l'ingresso alle Dune che distano circa 16 km. Persino in bici è difficile circolare e superare la fila interminabile di motociclisti in festa, ma alla fine raggiungiamo l'ingresso delle Dune di Lacka. Da qui si può proseguire a piedi o in bici, oppure prendere la navetta. Noi continuiamo in bici su un sentiero sterrato in mezzo al bosco fino a raggiungere la base delle dune, dove lasciamo le bici per salire a piedi. E qui inizia la meraviglia: arrivati in cima la vista è davvero incredibile, il vento è fortissimo e ti sferza la faccia con la sabbia che viene sollevata ma, complice anche il sole che inizia a tramontare, è qualcosa di veramente magnifico.





Dopo aver visto anche una magrissima volpe durante la discesa, super soddisfatti riprendiamo le bici e torniamo al campeggio per una bella doccia e una tranquilla cenetta in camper.

Camping Soul

Letniskowa 1 – 84 360 Nowecin

Eur 32,00

Sabato 16 agosto (km. 302 – totali 3535)

Oggi il programma prevede di spostarci a **Stettino**, dove arriviamo per le 16,30. L'idea è quella di sistemarsi in un posteggio in centro con possibilità di sosta notturna, ma ci sono un sacco di strade

chiuse a causa di una festa. Lasciamo quindi il centro alla ricerca di un'altra area sosta che troviamo però al completo. Alla fine, con qualche difficoltà, troviamo un posto presso lo Yacht Club. Prendiamo l'autobus per tornare in centro, sul lungofiume, dove troviamo musica, giostre e bancarelle di street food. Davvero carino! E naturalmente non ci lasciamo sfuggire l'occasione per assaggiare una prelibatezza locale.





Molto soddisfatti per la serata riprendiamo il tram e torniamo all'area sosta. Notte tranquilla.

Jacht Klub AZS Szczecin

Przestrzenna 9

70-800 Szczecin

Eur 35,00 con elettr. – docce a pagamento

Un po' complicato capire come funziona, si arriva davanti ad una sbarra chiusa. Per fortuna poco dopo è arrivato un signore che ci ha aperto, altrimenti bisogna chiamare la capitaneria di porto.

Un grande pratone senza elettricità oppure su asfalto con elettricità. Comodo per il centro, fermata tram vicinissima.

Domenica 17 agosto (km. 287 – totali km. 3822)

Domenica mattina con calma ripartiamo ed arriviamo in un luogo molto particolare, la **Crooked Forest**, vicino alla cittadina di Gryfino. Krzywy Las, il "bosco storto", è formato da un centinaio di pini piegati come il collo di un cigno. Probabilmente gli alberi sono stati piantati dagli esseri umani negli anni '30 del '900, ma nessuno sa perché abbiano preso quella forma.



Pranziamo in camper lungo il tragitto ed arriviamo nella città di **Poznan**, dove come prima cosa cerchiamo un posto per la notte. Seguendo le sempre preziose indicazioni di Park4night troviamo un bellissimo posto per la sosta in un parcheggio a fianco di un parco cittadino, dove l'ultima parte in fondo è riservata ai camper. Ce ne sono già quattro o cinque e noi ci sistemiamo con loro. Prendiamo poi il tram e come prima tappa scendiamo all'Isola della Cattedrale, il nucleo più antico della città.



aggiungiamo poi la Città Vecchia con l'immaneabile Stary Rynek, la piazza del Mercato, dominata dal bellissimo Municipio. Sul lato sud si trovano le Case dei Pescivendoli, una graziosa fila di casette porticate dove si teneva il mercato del pesce.



Proseguendo verso nord si raggiunge il Castello con la sua torre medievale (ricostruita) e un tratto delle mura difensive.

Ceniamo in uno dei tanti localini con dehors sulla piazza del mercato e poi riprendiamo il tram per tornare all'isola della cattedrale dove attraversiamo il ponte pedonale per raggiungere il sobborgo di Srodka ed il famoso murales. Si tratta di un trompe l'oeil che raffigura il sobborgo negli anni '20.



Da qui torniamo a piedi al camper e passiamo una notte tranquilla, anche se al mattino verremo svegliati dal rumore di alcune auto che fanno scuola guida proprio in questa parte tranquilla del parcheggio.

Parking 5 Komandoria

Poznan - gratuito

Lunedì 18 agosto (km. 367 – totali km. 4189)

Lasciamo la bella Poznan e in meno due ore arriviamo a **Torun**. Il nostro giro inizia dal cuore medievale della città vecchia e dalla Piazza del Mercato dominata al centro dal vecchio Municipio e prosegue con una passeggiata lungo la via principale fino alle mura e alle rovine del Castello, costruito dai Cavalieri Teutonici. Passeggiando per il centro si trovano delle statue particolari: il cane ed un ombrello tratti da un famoso fumetto polacco; un asino in bronzo, copia di un asino di legno che sorgeva in questo punto al quale venivano legati i criminali e la fontana di Janko Muzykant che raffigura delle rane intente ad ascoltare il suono di un violinista in una storia simile a quella del pifferaio magico. Non lontano sorge anche la statua di Copernico. Accompagnati poi da una gentilissima signora polacca andiamo al Museo Regionale di Torun, allestito in un'antica fabbrica di pan di zenzero, una vera istituzione della città (con immancabile acquisto di biscotti).



Decidiamo di portarci avanti ancora un po' lungo il tragitto e di raggiungere **Lodz**.
Troviamo sempre su Parz4night un'area sosta fuori città.

Ci sistemano e poi andiamo a fare un giro in centro. La città onestamente ha poco di offrire, passeggiamo lungo Ulica Piotrkowska, il viale che parte da Plac Wolności dove al n.3 si trova un'installazione con un cortile ornato di specchi luccicanti.
Ci fermiamo per cena in uno dei pochi locali e poi ritorniamo al camper.

Kamper Parking Mlynek

Slaska 151 – 93237 Lodz

Eur 25

Piccola e confortevole area sosta, il gestore parla pochissimo inglese ma è molto gentile.
Cancello automatico per entrata/uscita – Per pagare c'è una cassetta dove lasciare i soldi.
La fermata dell'autobus è appena fuori dal cancello, ma per arrivare in centro ci vuole più di un ora, noi abbiamo preso un Uber al costo di Eur 8,00.

Martedì 19 agosto (km. 221 – totali km. 4410)

Oggi il programma prevede la visita della città di **Wroclaw** (Breslavia in italiano) dove arriviamo alle 12,30. Ci dirigiamo subito al campeggio, poiché il capoluogo della bassa Slesia è una città molto turistica. La signora alla reception non spiccica una parola di inglese ma ormai con Google Translator anche le barriere linguistiche sono superate, per cui facciamo il check-in, ci sistemiamo e pranziamo in camper. Nel primissimo pomeriggio prendiamo l'autobus e ci rechiamo in centro.

La città è veramente splendida, situata sul fiume Oder con le sue 12 isole, i 130 ponti e i parchi sul lungofiume. Il nostro itinerario parte come sempre dalla bellissima Rynek, con la colonna alla quale nel Medioevo venivano legati i prigionieri ed il Municipio. Proseguiamo verso due casette chiamate Hansel e Gretel che sono collegate tra loro da un arco. Proseguiamo poi con la Chiesa di Santa Elisabetta; Jatki, la via antica della città, e la prigione medievale; la Cattedrale di S. Giovanni Battista.



Ma la particolarità di Wrocław sono gli gnomi. Sono piccole statue in bronzo sparse per tutta la città raffiguranti piccoli gnomi intenti a svolgere le più svariate attività. Al centro informazioni è persino disponibile una mappa con tanto di adesivi da attaccare per ogni gnomo trovato e anche noi non resistiamo alla tentazione di fotografarne il maggior numero possibile. Solo in centro ce ne sono più di 300 ma si dice che in tutta la città si arrivi a 2000 gnomi.



Un altro pezzo forte della città è il Panorama di Raclawice, un enorme ciclorama che rappresenta la battaglia per l'indipendenza polacca del 1794 combattuta contro l'esercito russo. La vittoria fu dei polacchi, ma fu tutto inutile perchè pochi mesi dopo l'insurrezione venne stroncata dall'esercito dello zar e la Polonia cessò di esistere come nazione fino alla prima guerra mondiale.

Abbiamo prenotato la visita per le 17,00 (biglietti Eur 25,00 in due).

La tela misura 114 metri x 15 metri e riveste le pareti di un edificio circolare costruito ad hoc, visibile da una balconata centrale e con l'ausilio di audioguida.



Altra installazione interessante è il Monumento del passante anonimo, composto da 14 statue di bronzo collocate ad un incrocio, Le statue sembrano scomparire a poco a poco inghiottite dal marciapiede per ricomparire poi sempre a poco a poco sul lato opposto.



Molto molto soddisfatti di aver visitato quella bellissima città riprendiamo infine il tram rientriamo alla base.

Mercoledì 20 agosto (km. 268 – totali km. 4678)

Il nostro viaggio sta per volgere al termine ma decidiamo un cambio di programma: anziché fare un altro paio di tappe in Polonia per rientrare da dove siamo venuti, decidiamo di spostarci a ovest per visitare Dresda e rientrare dalla Germania.

Alle 9,30 lasciamo il campeggio e nonostante parecchie code per lavori alle 14,30 siamo a **Dresda**. Sempre grazie al preziosissimo Park4night troviamo un ampio posteggio non lontano dal centro con un'area dedicata ai camper al costo di 7 euro per 24 ore.

Dresda è una gran bella città. La principale attrattiva turistica è lo Zwinger, il palazzo reale in stile Barocco che circonda i bei giardini ispirati a quelli della Reggia di Versailles. Il complesso, come quasi tutti gli edifici del centro storico, è stato completamente distrutto dai bombardamenti del 1945 ma è stato perfettamente ricostruito.



Altro incredibile monumento è il Furstenzug, l'immenso mosaico che decora composto da 24.600 piastrelle di porcellana che raffigura la processione di sovrani, principi elettori e duchi di Sassonia in occasione degli 800 anni della dinastia regnante.



Vi sono poi due bellissime chiese: la Frauenkirche (protestante) e la Hofkirche (cattolica), quest'ultima collegata al Palazzo Reale da un ponte, per consentire alla famiglia reale di partecipare alla Messa senza attraversare la strada esterna.

Dalla Bruhlsche Terrasse si può ammirare la riva opposta del Elba, dove sorge la città nuova. Siamo troppo stanchi per attraversare il lungo ponte e raggiungere la riva opposta, ma passeggiare sul lungofiume o sedersi su una panchina della terrazza panoramica a godersi il panorama è proprio piacevole.



Per la cena oltre ai soliti posti per turisti l'offerta non è particolarmente interessante e così per l'ultimo giorno ci diamo alla cucina orientale e gustiamo degli ottimi noodles.

Parking 3° Lingnerallee

01069 Dresden

Eur 7/24 h

Tranquillo e comodissimo pr il centro

Giovedì 21 agosto (km. 908 – totali km. 5586)

Alle 8,30 siamo in partenza destinazione casa via Germania, Austra e Svizzera con sole soste tecniche e in serata, verso le 22,00 arriviamo a casa.

Siamo molto contenti di aver intrapreso questo viaggio, abbiamo visitato posti bellissimi e conosciuto un popolo fantastico dalla storia travagliata ma sempre gentile, sorridente e pronto a darti una mano.

Che piacevole scoperta la Polonia! Al prossimo viaggio en plein air.